



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
CAGLIARI**

Segreteria Affari Generali e Personale
Tel. 070/6022223/24 – PEC: prot.pg.cagliari@giustiziacert.it

Prot. n° 1774-2021

Cagliari, 18 marzo 2021

**ALLA PROCURA GENERALE
presso la Sezione Distaccata Corte di Appello di
SASSARI**

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso i Tribunali di
CAGLIARI
SASSARI
NUORO
ORISTANO
TEMPIO PAUSANIA
LANUSEI**

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso i Tribunali per i Minorenni
CAGLIARI
SASSARI**

Oggetto : Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999 - n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - annualità 2021. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni statali

Si trasmette, per conoscenza, la nota ministeriale prot m_dg.DOG.10/03/2021.0049875.U, relativa all'argomento in oggetto.

**IL PROCURATORE GENERALE F.F.
Maria Gabriella Pintus**



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Bilancio e delle Contabilità

Ai Sigg. Presidenti di Corti d'appello di
Cagliari – Messina – Torino – Trieste –
Venezia

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le
Corti d'Appello di
Cagliari – Messina – Torino – Trieste –
Venezia

E, p.c. Al sig. Capo di Gabinetto

Al sig. Capo Dipartimento
dell'organizzazione giudiziaria, del
personale e dei servizi

OGGETTO: Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche – annualità 2021. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni statali.

Si trasmette, per opportuna conoscenza ed eventuali seguiti di competenza, la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, concernente i progetti in materia di minoranze linguistiche storiche per l'anno 2021 e recante le relative linee guida (disponibili, tra l'altro, all'indirizzo www.affariregionali.gov.it).

Si rappresenta, nel contempo, l'opportunità, in un'ottica di celerità ed efficienza, che per la presentazione delle eventuali domande, così come previsto dal punto 2 delle suddette linee guida, considerato anche che i fondi saranno resi direttamente disponibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, presentata degli uffici giudiziari senza transitare attraverso lo stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, non è necessario alcun nulla osta da parte dell'amministrazione centrale che dovrà essere informata esclusivamente per opportuna conoscenza.

Si segnala, infine, al fine di prevenire eventuali criticità in ordine all'acquisizione delle necessarie risorse umane funzionali ai progetti in oggetto, di privilegiare la stipula di convenzioni con enti pubblici territoriali, peraltro, particolarmente sensibili alla tutela delle minoranze linguistiche, come ad es. la Regione o il Comune.

IL DIRIGENTE
Dr. Aldo Macis

Aldo Macis

Il Direttore Generale

Lucia Bedetta

Lucia Bedetta

10/03/2021

IL PROCURATORE GENERALE

F.F.

F.F.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI
Elenco indirizzi allegato
(Trasmissione per posta elettronica certificata)

Oggetto. Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2021**. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni statali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni statali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, **annualità 2021**, corredate dai relativi progetti.

Si indicano, a seguire, gli ulteriori riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1. decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
2. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2019, n. 2, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2020-2022;
3. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2021".

1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI

4 Il d.P.C.M. 23 dicembre 2020, recante "Approvazione del bilancio di previsione

della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021", fissa lo stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2021, in euro **4.058.760,00**.

Sull'ammontare disponibile, come per i precedenti anni, è stata accantonata la somma di euro **121.763,00¹ (3%)**, da destinare alle Amministrazioni statali.

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al triennio 2020-2022, datato 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2020, n. 2, le Amministrazioni dello Stato possono presentare progetti finalizzati all'istituzione di sportelli linguistici e alla formazione linguistica.

a) Le Amministrazioni dello Stato che intendono adeguare i propri uffici periferici all'uso delle lingue minoritarie storiche ammesse a tutela dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, devono trasmettere l'istanza al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio IV - Roma, **entro il termine perentorio del 30 aprile 2021 a pena di esclusione, utilizzando il solo formato elettronico**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: affariregionali@pec.governo.it e inviandola altresì, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

Le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo, utilizzando esclusivamente il "Modulo U - Istanza Amministrazioni Statali" (comprensivo delle schede tecniche), scaricabile dal sito:

<http://www.affariregionali.it> (sezione: *Dipartimento/aree tematiche/Tutela delle minoranze linguistiche: istruttoria e attività di supporto/2021 Bando progetti*).

La presentazione del progetto può essere effettuata direttamente anche dall'ufficio periferico dell'amministrazione statale interessata e trasmessa per conoscenza all'amministrazione centrale

¹ Si rende atto che una variazione dello stanziamento complessivo potrebbe verificarsi, in corso di esercizio 2021, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggruppamento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, ovvero per il riporto di importi residui provenienti dall'esercizio 2020.

Si ritiene importante ricordare che gli uffici periferici autorizzati a presentare domanda **sono esclusivamente quelli che hanno sede nei Comuni inclusi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 dicembre 1999 n. 482.**

Al riguardo si ritiene opportuno chiarire, inoltre, che gli uffici che hanno un'utenza sovracomunale possono chiedere finanziamenti **solo se hanno sede nel territorio comunale delimitato.**

Per contro, non possono fare richiesta quegli uffici che abbiano sede in comuni non delimitati, sebbene nel territorio di loro competenza vi siano comuni inclusi nella delimitazione territoriale.

Si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo **di corredare la richiesta di finanziamento dei progetti con i riferimenti del conto aperto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia o dei capitoli di bilancio che dovranno essere utilizzati per la liquidazione dei progetti ammessi al finanziamento.**

Invece le Amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, devono indicare nel *modulo U* il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto. **In tale ipotesi al modulo U va allegata la nota di autorizzazione a svolgere le attività di funzionario delegato rilasciata dal competente Ufficio dell'Amministrazione di appartenenza (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura - U.T.G. dal Ministero dell'interno), ai sensi dell'art. 9 d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e dell'art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010.**

3. SPORTELLI LINGUISTICI

Con riguardo ai progetti finalizzati alla creazione di sportelli linguistici, si specifica che la formula organizzativa dell'aggregazione tra più soggetti è valida solamente per le amministrazioni territoriali e locali e non, invece, per gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato e per le Università.

Per quanto attiene ai requisiti e all'esposizione dei costi si richiede che il progetto sia corredato dalle seguenti informazioni:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale;
- b) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto;

- c) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- d) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- e) l'indicazione dell'ammontare della retribuzione oraria omnicomprensiva del personale addetto nel rispetto dei costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30 €/h traduttori);
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;
- g) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;
- h) i costi non devono essere sovradimensionati a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile;
- i) l'eventuale attività di traduzione così come prevista dall'art. 7, comma 3 della legge 1999/482 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Su conforme deliberazione del Comitato tecnico consultivo per la tutela delle minoranze linguistiche storiche di cui all'art. 12, d.P.R. n. 345 del 2 maggio 2001, concernente le modalità da porre in essere per prevenire riduzioni del compenso del personale degli sportelli dovute ad utile d'impresa e imposte di legge (IVA), con riferimento al personale da impegnare presso gli sportelli linguistici, si rappresenta che il d.P.C.M. 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2020, n. 2, prescrive che, in assenza di personale linguistico idoneo facente parte dell'organico delle amministrazioni, gli sportelli linguistici destinati ai rapporti con il pubblico che intende esprimersi in lingua minoritaria devono utilizzare personale in possesso di comprovate competenze specifiche nell'uso delle lingue ammesse a tutela, **assunto con contratto a tempo determinato di durata massima annuale**. Tanto premesso, ove sia accertata l'impossibilità di procedere a tali assunzioni in ragione delle limitazioni imposte dalle leggi finanziarie, si deve fare ricorso alle restanti modalità fissate dall'articolo 6, comma 3, del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 (stipula di convenzioni con istituti di ricerca e professionali, istituzioni scolastiche, università ecc.).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- j) spese generali;

- k) spese per arredamento;
- l) spese per coordinamento progetto;
- m) spese di segreteria;
- n) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

4. FORMAZIONE LINGUISTICA

I progetti inerenti la formazione linguistica devono essere **destinati esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni** e finalizzati a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria storica da utilizzare nell'attività amministrativa ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero; il progetto formativo deve essere di tipo non seminariale.

Per quanto attiene i requisiti e l'esposizione dei costi per tale tipo di intervento si richiede:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale;
- b) numero moduli formativi;
- c) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;
- d) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.
- e) l'indicazione del compenso onnicomprensivo per il docente ed eventuali tutor nel rispetto dei costi orari standard: 30€/h per tutor, 50€/h per docente;
- f) l'indicazione del numero presunto di allievi partecipanti ai corsi;
- g) l'indicazione del numero delle eventuali unità neo-assunte partecipanti ai corsi;
- h) l'indicazione del luogo e struttura ove i corsi saranno svolti.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- i) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;
- j) spese per acquisto materiali di facile consumo;
- k) spese generali o di segreteria;
- l) spese per arredamento;
- m) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti. In conformità alle indicazioni del Comitato tecnico consultivo per le minoranze linguistiche espresse nella seduta del 22 ottobre 2019, le amministrazioni proponenti dovranno destinare i corsi prioritariamente al personale neo-assunto ed a quello che non ha mai partecipato a precedenti attività formative. Dovranno altresì specificare se i corsi finanziati nell'ultimo quinquennio siano stati frequentati dalle stesse unità di personale.

5. AVVERTENZE

Sarà cura delle Amministrazioni in indirizzo informare, oltre i propri uffici periferici, gli enti pubblici non economici che ad esse fanno riferimento.

Si raccomanda di non diramare la presente circolare agli enti locali in quanto gli stessi sono stati informati, tramite le Regioni, con apposita circolare.

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Per la corrente annualità le Amministrazioni proponenti dovranno, inoltre, provvedere all'indicazione, nei moduli di cui al punto 2., dei dati relativi ai progetti conclusi ed allo stato d'avanzamento dei progetti in svolgimento avendo cura di segnalare le motivazioni di eventuali ritardi o protrazioni delle attività oltre il termine prescritto nelle schede relative alle istruttorie a loro tempo trasmesse.

6. RENDICONTAZIONE

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le Amministrazioni beneficiarie provvedano all'invio a questo Dipartimento di una relazione finale nella quale siano indicati, oltre agli elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile, i seguenti riferimenti essenziali:

- a) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti, ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla

comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; **eventuale frequenza ai corsi di personale neo-assunto**; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza; impiego del personale formato per le funzioni dello sportello);

b) l'indicazione delle spese sostenute per ciascun progetto.

Si fa presente inoltre che il d.P.C.M. 15 novembre 2019 prescrive, **con decorrenza dalla corrente annualità**, l'esclusione dai finanziamenti per le Amministrazioni che non provvedano all'invio a questo Dipartimento della rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

7. PUBBLICITA'

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento (www.affariregionali.it).

CONTATTI

Struttura di riferimento: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

Personale di riferimento:

dott.	Carmine	SPINELLI (Dirigente)	c.spinelli@governo.it	06/6779 4644;
sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211;
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariani@governo.it	06/6779 2241;
dott.	Giovanantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359;
sig.ra	Giovanna	PARLATO	g.parlato@governo.it	06/6779 4164;
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674

Roma, addì

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa GRANDE



L
A

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE

2021 Modulo U - Istanza Amministrazioni Statali

Elenco indirizzi destinatari

Elenco comuni delimitati, **scaricabile dal sito <http://www.affariregionali.it>**
(sezione: *Dipartimento/aree tematiche/Tutela delle minoranze linguistiche: istruttoria e attività di supporto/2021 Bando progetti*).

29

Annualità 2021

Modulo domanda PER LE AMMINISTRAZIONI STATALI

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, istanza presenta dal _____

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, (ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA'), ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per la presentazione del progetto denominato _____, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2021, per le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche in qualità di _____ e legale rappresentante del _____ (indicare l'Amministrazione dello Stato)

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione dei Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per l'annualità 2021, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

ENTE FIRMATARIO:	
MINORANZA LINGUISTICA:	
NUMERO DEGLI INTERVENTI	
COORDINATE CONTO DI TESORERIA PROV. BANCA D'ITALIA	
INDICAZIONE DEL NOME DEL FUNZIONARIO DELEGATO: <i>[Per le amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, indicare il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto, corredato dalla nota di richiesta di assenso inviata al dirigente o al dicastero di riferimento (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura al Ministero dell'interno) presso il quale presta servizio il funzionario delegato, (art. 9 d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 ed art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010).</i>	
INDICAZIONE, nel caso debba essere attivata la procedura di nomina del Funzionario delegato, se trattasi di Amministrazione dello Stato in regime di contabilità ordinaria o speciale e il codice del Funzionario delegato	<p><u>Barrare ciò che interessa</u></p> <p><input type="checkbox"/> Contabilità ordinaria</p> <p><input type="checkbox"/> Contabilità speciale</p> <p>Codice Funzionario delegato _____</p>
PEC (obbligatoria)	

SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO (ove previsto)	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. Il progetto è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento;
3. il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientrante tra quelli indicati dall'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)
5. Barrare ciò che interessa

il soggetto istante non ha ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2016,

il soggetto istante, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, che determinano l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono risultati totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio a questo Dipartimento della rendicontazione di cui all'art. 15, comma 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'art. 8, comma 10 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità, il cui stato d'avanzamento/attuazione è riassunto nelle tabelle a seguire:

Progetto in corso di svolgimento:

Annualità	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività

Dati relativi ai progetti conclusi nelle cinque annualità precedenti a quella in svolgimento:

Annualità	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e protocollo invio della rendicontazione	Importo eventuali residui

Numero totale ore apertura del singolo sportello per l'intera durata del progetto	
Numero totale ore apertura degli sportelli per l'intera durata del progetto	
Numero operatori (sportellista/traduttore) del singolo sportello	
Numero totale operatori impiegati nello/negli sportello/sportelli	
Retribuzione oraria per ciascun operatore (costo standard: sportellista € 20,00; traduttore €30,00)	€
Costo per intero progetto di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo totale per intero progetto operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
NB. l'eventuale attività di traduzione è prevista così come indicato dall'art. 7 c.3 della Legge 482/99 e dall'art. 4 commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001, e dovrà essere a posteriori documentata.	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed espone

Firma del dichiarante

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

- descrizione del progetto (Max 20 righe) e indicazione dell'eventuale presenza di personale neo-assunto:

- il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Numero presunto degli allievi che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	

MODULO U - Istanza AMMINISTRAZIONI STATALI

Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Struttura dove i corsi saranno svolti	
Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. ____).

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
Etc.	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto

Luogo e data

Firma del dichiarante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000), in caso contrario saranno ritenute **NULLE.**